

AMICIZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Felice Cavallotti 6 CODOGNO 26845 LO Italia
Codice Fiscale	07071980150
Numero Rea	LO 1139725
P.I.	07071980150
Capitale Sociale Euro	96.582 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A164582

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.835	501
7) altre	3.648.096	3.059.661
Totale immobilizzazioni immateriali	3.651.931	3.060.162
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.702.768	3.378.250
2) impianti e macchinario	18.752	31.860
3) attrezzature industriali e commerciali	55.010	47.692
4) altri beni	170.066	150.747
Totale immobilizzazioni materiali	3.946.596	3.608.549
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	7.269	7.144
Totale partecipazioni	7.269	7.144
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500	-
Totale crediti verso altri	4.500	-
Totale crediti	4.500	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.769	7.144
Totale immobilizzazioni (B)	7.610.296	6.675.855
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.597	6.125
Totale rimanenze	6.597	6.125
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.000	7.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.857	1.102.188
Totale crediti verso clienti	870.857	1.102.188
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.909	92.500
Totale crediti tributari	57.909	92.500
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.753	49.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.221.665
Totale crediti verso altri	61.753	2.271.239
Totale crediti	990.519	3.465.927
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.585.295	2.967.367
3) danaro e valori in cassa	8.430	4.065
Totale disponibilità liquide	4.593.725	2.971.432
Totale attivo circolante (C)	5.597.841	6.450.484
D) Ratei e risconti	27.587	23.557

Totale attivo	13.235.724	13.149.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	96.582	14.100
IV - Riserva legale	221.565	64.868
V - Riserve statutarie	1.794.503	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	1.539.550
Totale altre riserve	0	1.539.550
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	404.532	522.322
Totale patrimonio netto	2.517.182	2.140.840
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	561.511	678.422
Totale fondi per rischi ed oneri	561.511	678.422
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	352.947	2.592.834
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.742	400.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	421.742	400.088
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.028	157.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.069.412	1.249.053
Totale debiti verso banche	3.349.440	1.406.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.850	304.354
Totale debiti verso fornitori	313.850	304.354
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.074	109.311
Totale debiti tributari	68.074	109.311
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.863	223.771
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.863	223.771
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	532.655	437.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.752	110.824
Totale altri debiti	650.407	548.032
Totale debiti	5.059.376	2.992.404
E) Ratei e risconti	4.744.708	4.745.396
Totale passivo	13.235.724	13.149.896

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.815.469	7.362.534
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	510.833	732.139
altri	492.823	646.077
Totale altri ricavi e proventi	1.003.656	1.378.216
Totale valore della produzione	8.819.125	8.740.750
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	737.929	683.247
7) per servizi	970.510	1.064.346
8) per godimento di beni di terzi	23.353	18.626
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.652.482	4.345.519
b) oneri sociali	1.160.477	1.105.994
c) trattamento di fine rapporto	335.840	312.388
e) altri costi	47.895	11.122
Totale costi per il personale	6.196.694	5.775.023
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	131.398	129.481
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	183.498	169.004
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	5.714
Totale ammortamenti e svalutazioni	314.896	304.199
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(472)	(4.306)
12) accantonamenti per rischi	-	239.613
14) oneri diversi di gestione	91.930	94.556
Totale costi della produzione	8.334.840	8.175.304
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	484.285	565.446
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.906	49.195
Totale proventi diversi dai precedenti	40.906	49.195
Totale altri proventi finanziari	40.906	49.195
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	120.659	87.359
Totale interessi e altri oneri finanziari	120.659	87.359
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79.753)	(38.164)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	404.532	527.282
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.960
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	4.960
21) Utile (perdita) dell'esercizio	404.532	522.322

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	404.532	522.322
Imposte sul reddito	-	4.960
Interessi passivi/(attivi)	79.753	38.164
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	484.285	565.446
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	256.449
Ammortamenti delle immobilizzazioni	314.896	298.485
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	335.840	312.388
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	650.736	867.322
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.135.021	1.432.768
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(472)	(4.306)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	231.331	(194.973)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.968)	(25.055)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.030)	2.728
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(688)	274.821
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	109.679	(21.621)
Totale variazioni del capitale circolante netto	324.852	31.594
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.459.873	1.464.362
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(79.753)	(38.164)
(Imposte sul reddito pagate)	10.635	(76.215)
(Utilizzo dei fondi)	(116.911)	(268.235)
Altri incassi/(pagamenti)	(358.733)	(254.618)
Totale altre rettifiche	(544.762)	(637.232)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	915.111	827.130
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(517.141)	(176.346)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(707.107)	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.625)	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.228.873)	(176.345)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	122.233	(21.136)
Accensione finanziamenti	2.200.000	(183.349)
(Rimborso finanziamenti)	(357.987)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	500

(Rimborso di capitale)	(28.191)	(2.038)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.936.055	(206.023)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.622.293	444.762
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.967.367	2.524.389
Danaro e valori in cassa	4.065	2.281
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.971.432	2.526.670
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.585.295	2.967.367
Danaro e valori in cassa	8.430	4.065
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.593.725	2.971.432

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno *hanno confermato la piena tenuta*, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci lavoratori, soci fruitori e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire un congruo vantaggio mutualistico per i soci;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non si rileva cambi di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si evidenzia che in seguito ad una diversa classificazione CEE non sono esattamente comparabili le seguenti voci:

- Versamenti INPS in conto Tesoreria da crediti oltre esercizio risultano classificati ai fini CEE alla lettera C) Trattamento di fine rapporto subordinato, al fine di rappresentare le quote presenti in azienda non trasferite al Fondo di Tesoreria INPS.
- Riserve indivisibili L.904/77 classificate precedentemente in Altre Riserve, risultano riclassificate nel 2025 nelle Riserve Statutarie, trattandosi di riserve indivisibili previste da art. 14 lettera c) dello Statuto Sociale.

	2024
Attivo- II Crediti- 5-quater) verso altri	2.221.665
Passivo- Patrimonio Netto- VI Altre riserve	1.539.550

	2025
Passivo C) Trattamento Fine rapporto INPS c.to tesoreria a riduzione diretta del Trattamento di fine rapporto	-2.216.994
Passivo- Patrimonio Netto- V Riserve Statutarie	1.794.503

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.651.931.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 3.835 e si riferiscono a:

Licenze Software applicativi e portale web.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 3.648.096, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi detenuti in comodato gratuito e ricevuti in donazione. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzazione, quali : Palazzo Lamberti uffici, Palazzo Lamberti CDD, Palazzo RSD Primavera, CSE Idee, RSD Amicizia, RSD Faggio Rosso, Ambulatori minori, Giardino delle Rose, Casa Gialla Mimosa.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Per la realizzazione dei progetti su beni di terzi la società ha ricevuto contributi che sono stati contabilizzati, in ossequio al principio contabile 24, con il metodo indiretto.

Oneri accessori su finanziamenti

Non sono presenti oneri accessori su finanziamenti capitalizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	3.651.931
Saldo al 31/12/2024	3.060.162
Variazioni	591.768

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	34.431	6.179.150	6.213.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.930	3.119.489	3.153.419
Valore di bilancio	501	3.059.661	3.060.162
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.750	717.416	723.166
Ammortamento dell'esercizio	2.416	128.982	131.398

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	3.334	588.434	591.768
Valore di fine esercizio			
Costo	40.181	6.896.566	6.936.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.346	3.248.470	3.284.816
Valore di bilancio	3.835	3.648.096	3.651.931

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.946.596, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree di sedime	Non ammortizzato
Fabbricati sociali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	12,50%
Impianti Termoelettrici	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Attrezzatura specifica e cucina	12,50%
Autovetture, Automezzi	
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio- Arredi vari	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Risultano perciò scorporati i valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	3.946.596
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2024	3.608.549
Variazioni	338.048

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.814.360	355.122	282.683	856.116	5.308.281
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	436.110	323.262	234.991	705.369	1.699.732
Valore di bilancio	3.378.250	31.860	47.692	150.747	3.608.549
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	430.357	1.900	17.681	71.607	521.545
Ammortamento dell'esercizio	105.838	15.008	10.364	52.287	183.497
Totale variazioni	324.519	(13.108)	7.317	19.320	338.048
Valore di fine esercizio					
Costo	4.244.717	357.022	300.364	927.723	5.829.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	541.949	338.270	245.354	757.657	1.883.230
Valore di bilancio	3.702.768	18.752	55.010	170.066	3.946.596

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o quelle che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente, sono state classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Tale riclassificazione è stata effettuata in quanto i beni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche, la vendita appare probabile nel breve termine.

I beni destinati alla vendita e/o i beni obsoleti non sono più oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	11.769
Saldo al 31/12/2024	7.144
Variazioni	4.625

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 7.269, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 4.500 e rappresentano crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni,

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.144	7.144
Valore di bilancio	7.144	7.144
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	125	125
Totale variazioni	125	125
Valore di fine esercizio		
Costo	7.269	7.269
Valore di bilancio	7.269	7.269

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio partecipazioni:

Banca Centro Padana	6.894
Confcooperfidi Lob.Soc.coop a rl	250
Comunità solare	125
Totale	7.269

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.500	4.500	4.500
Totale crediti immobilizzati	4.500	4.500	4.500

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 5.597.841. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 852.643.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 6.597.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.125	472	6.597
Totale rimanenze	6.125	472	6.597

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.000	0	7.000

Trattasi di un immobile ad uso autorimessa ricevuto in donazione, destinato ad essere alienato a breve termine.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri
-

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 31.034.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 990.519.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.102.188	(231.331)	870.857	870.857
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	92.500	(34.591)	57.909	57.909
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.271.239	(2.209.486)	61.753	61.753
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.465.927	(2.475.408)	990.519	990.519

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 61.753.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Acconti a fornitori	2.300
crediti vs Erario per ritenute subite	10.635
Cred.per contr.da ricevere	5.000
Cred.vs Enti Pubblici	29.330
Cred.diversi prog.IN&OUT Autismo	7.549
Cred.inail	3.995
Cred.vs personale	2.944

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.593.725, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.967.367	1.617.928	4.585.295
Denaro e altri valori in cassa	4.065	4.365	8.430
Totale disponibilità liquide	2.971.432	1.622.293	4.593.725

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 27.587.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.557	4.030	27.587
Totale ratei e risconti attivi	23.557	4.030	27.587

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	14.132	10.305
Risconti attivi su costi sicurezza	0	1.099
Risconti attivi su corsi formazione	0	131
Risconti attivi su canoni locazione	1.904	3.535
Risconti attivi su visite ispettive	1.661	1.974
Risconti attivi su canoni assistenza	456	679
Risconti attivi su contrib.servizio civile	0	2.192
Risconti attivi su consulenze professionali	0	206
Risconti attivi su affitti	6.416	4.941
Risconti attivi int.fin.automezzi	0	1.616
Risconti attivi contributo revisione	1.781	
Risconti attivi int.utenze e vari	1.237	
TOTALE	27.587	26.678

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	27.587		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da quote soci ordinari

IV - Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari a 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

V - Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.517.182 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 376.342.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.100	83.182	700		96.582
Riserva legale	64.868	156.697	-		221.565
Riserve statutarie	-	1.794.503	-		1.794.503
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.539.550	-	1.539.550		0
Totale altre riserve	1.539.550	-	1.539.550		0
Utile (perdita) dell'esercizio	522.322	-	-	404.532	404.532
Totale patrimonio netto	2.140.840	2.034.382	1.540.250	404.532	2.517.182

Il capitale sociale risulta incrementato per ingresso di nuovi soci per euro 1.100 e ridotto di euro 700 per i recessi rilevati nel 2025, il capitale sociale rileva un incremento anche per effetto della Assemblea soci del 10/05/2025 che ha deliberato che una quota dell'utile 2024 fosse destinata a ritorno verso i soci cooperatori attraverso aumento di capitale, al netto della imposizione fiscale, l'aumento di capitale risulta pari a euro 82.082.

Si evidenzia che per effetto di una nuova collocazione le riserve indivisibili L904/77 risultano riclassificate nelle riserve statutarie, precedentemente risultano nelle altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tutte le riserve sopra indicate sono indivisibili ex art. 12 L. 904/1977 e pertanto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, in conformità all'art. 2514 del codice civile e allo statuto sociale.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	96.582			-	-
Riserva legale	221.565	Utili	B	221.565	0
Riserve statutarie	1.794.503	Utili	B	1.794.503	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	0			-	-
Totale	2.112.650			2.016.068	0
Quota non distribuibile				2.016.068	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 0. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	678.422	678.422
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	116.911	116.911

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	116.911	116.911
Valore di fine esercizio	561.511	561.511

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
Fondo spese personale	201.921	298.125
Fondo manutenzione straordinaria	31.555	32.500
Fondo Progetto Idee in crescita	47.797	47.797
Fondo Progetto Casa Gialla	232.738	250.000
Fondo rischi contenziosi	47.500	50.000
Totale	561.511	678.422

Si tratta di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per far fronte all'incremento del costo del personale per effetto delle rinnovo contrattuale delle cooperative sociali, e per futuri oneri per lavori sui fabbricati e beni di terzi per i nuovi progetti sociali programmati, e per possibili contenziosi con il personale. Nel corso del 2025 risulta effettuato un parziale utilizzo del Fondo spese personale a fronte degli aumenti contrattuali, e per attività connesse ai progetti in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 352.947;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 12.322. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 335.840.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.592.834

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	335.840
Utilizzo nell'esercizio	355.312
Altre variazioni	2.240.415
Totale variazioni	2.220.943
Valore di fine esercizio	352.947

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Nelle altre variazioni risulta indicato importo trasferito all'INPS e destinato ai fondi di previdenza complementare in anni pregressi. il fondo TFR evidenziato nella classe C rappresenta l'effettivo onere diretto che rimane a carico azienda.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 313.850 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

Non si rilevano debiti tributari per imposte correnti, gli stessi verrebbero iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Verso dipendenti	352.172
Verso dipendenti per ferie e XIV mensilità	143.830
Verso sindacati	538
Verso soci per quote da liquidare	400
Altri debiti	35.715

Totale	532.655
---------------	----------------

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.059.376.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	400.088	21.654	421.742	421.742	0	-
Debiti verso banche	1.406.848	1.942.592	3.349.440	280.028	3.069.412	2.039.362
Debiti verso fornitori	304.354	9.496	313.850	313.850	-	-
Debiti tributari	109.311	(41.237)	68.074	68.074	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	223.771	32.092	255.863	255.863	-	-
Altri debiti	548.032	102.375	650.407	532.655	117.752	-
Totale debiti	2.992.404	2.066.972	5.059.376	1.872.212	3.187.164	2.039.362

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	421.742	421.742
Debiti verso banche	3.349.440	3.349.440
Debiti verso fornitori	313.850	313.850
Debiti tributari	68.074	68.074
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.863	255.863
Altri debiti	650.407	650.407
Debiti	5.059.376	5.059.376

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	421.742	421.742
Debiti verso banche	610.995	610.995	2.738.445	3.349.440
Debiti verso fornitori	-	-	313.850	313.850
Debiti tributari	-	-	68.074	68.074
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	255.863	255.863
Altri debiti	-	-	650.407	650.407
Totale debiti	610.995	610.995	4.448.381	5.059.376

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCO BPM	Mutuo ipotecario	28/02/2035	SI	Ipoteca immobile Pal.4 RSD Faggio	MENSILE
BANCO BPM	Mutuo ipotecario	31/08/2031	SI	Ipoteca immobile Casa delle autonomie	MENSILE

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti pari a euro 421.742 concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, il prestito sociale, previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno.

Si evidenzia che si tratta di un prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale analogamente agli altri debiti, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione della sua esigibilità a breve termine, dell'assenza di costi di transazione, della sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento e della mancanza di una data di scadenza prefissata per il suo rimborso.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P. R. 29/09/1973, n. 601.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 421.742;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 2.517.182.

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,17.

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 0,74.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 4.744.708.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.745.396	(688)	4.744.708
Totale ratei e risconti passivi	4.745.396	(688)	4.744.708

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi contributi c/impianti	4.744.708	4.745.396

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi contributi c/impianti	153.530	648.573	3.942.336

I risconti passivi rappresentano contributi incassati per la realizzazione di investimenti terminati o in corso, ed in quanto riferiti a cespiti partecipano alla formazione del bilancio secondo il piano di ammortamento dei relativi cespiti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse e ammontano a euro 7.815.469.

Criteri generali adottati per la rilevazione dei ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Aspetti Patrimoniali e Informazioni Integrative

Per garantire la corretta applicazione del principio di competenza economica, la società ha provveduto a rilevare **fatture da emettere** per evidenziare i ricavi maturati per i quali non è ancora stato emesso il documento fiscale.

I ricavi **non finanziari**, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 40.906.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
italia	7.815.469
Totale	7.815.469

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 510.833 e sono riferiti ai vari progetti realizzati dalla cooperativa, si evidenziano quelli maggiori e significativi:

Progetto Appartamenti Centro DDN	474.803
Contr. REg. S.A. CSE	12.712
Contr.Reg. S.A. CAH	9.051
Altri	14.267

Nella voce A.5, tra i contributi in conto impianti, è rilevata pure la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio riferita ai vari investimenti di beni e mezzi aziendali, e lavori su beni di terzi per la realizzazione dei progetti della cooperativa per un importo pari a euro 119.148.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 8.334.840.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	106.396
Altri	14.263
Totale	120.659

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di ricavo per attività propria di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate in conformità alla normativa fiscale vigente, con applicazione del regime di favore riservato dalla normativa vigente alle società cooperative. Non si è proceduto allo stanziamento di alcuna somma relativamente all'Irap, in forza delle agevolazioni complessivamente previste dalla legge regionale di riferimento, in favore delle cooperative sociali.

Nell'esercizio in commento l'Ires non risulta stanziata in quanto non emerge nessun reddito fiscale.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nell'ambito del fascicolo di bilancio sottoposto all'approvazione dei soci è ricompreso, ai sensi di legge, il rendiconto finanziario.

Si rimanda al relativo contenuto per l'analisi delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	94.02
Operai	90.67
Altri dipendenti	1.25
Totale Dipendenti	185.94

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	11.152

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, come pure si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Al Collegio Sindacale è stata attribuita anche la funzione di revisione legale.

I corrispettivi corrisposti per la revisione legale e per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 96.582, ed è costituito esclusivamente da quote detenute dai soci cooperatori. La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli od altri valori similari.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote sociali	141	14.100	825	82.482	966	96.582
Totale	141	14.100	825	82.482	966	96.582

Si segnala che la voce azioni sottoscritte nell'esercizio fa riferimento al saldo netto tra le quote emesse nel corso dell'esercizio a fronte dell'ammissione di nuovi soci, per destinazione ritorno utile 2024 ad aumento delle quote sociali, e dalle quote annullate in conseguenza dei recessi, il tutto nell'ambito del principio della variabilità del capitale sociale che contraddistingue le società cooperative.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale rappresentati da obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguibili.

Garanzie

La società ha rilasciato le seguenti garanzie:

- Ipoteca su immobili sociali a garanzia dell'accollo dei seguenti finanziamenti:

Banco BPM	Immobile Pal.4 RSD Faggio	Ipoteca euro	1.800.000
Banco BPM	Immobile Casa delle autonomie	Ipoteca euro	660.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si precisa a tal fine che le operazioni eseguite nel corso dell'anno con gli amministratori soci cooperatori non sono soggette a segnalazione in nota integrativa ai sensi del n.22-bis dell'art. 2427 cc, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto di parità di trattamento dei soci. Deve infatti essere considerata la natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di prestare servizi ai soci ad un valore, in termini quantitativi e qualitativi, e offrire opportunità lavorative ai soci, tendenzialmente migliorativi rispetto a quello che il mercato è comunemente in grado di offrire.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, anche in relazione alla sua forma giuridica di cooperativa sociale, non risulta controllata da terzi soggetti, e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli **artt. 2545 e 2528 del codice civile**, a cui si rimanda.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art.2513 C.C

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2513, co. 2, C.C., si evidenzia che, poiché la cooperativa ha realizzato più tipi di scambi mutualisti: costo lavoro soci e prestazioni verso soci, per la verifica della condizione di prevalenza abbiamo utilizzato la formula della media ponderata, di seguito rappresentata, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 25,00% nell'esercizio ed al 26,74% nell'esercizio precedente:

Costo lavoro soci	2025	%	2024	%
Costo lavoro soci B7-B9	1.887.069	30,02%	1.866.929	32,22%
Costo lavoro non soci	4.399.508	69,98%	3.926.555	67,78%
Totale	6.286.576	100	5.793.484	100

Servizi ai soci	2025	%	2024	%
Servizi verso soci	73.362	4,72	71.579	4,92
Servizi verso non soci	1.481.103	95,28	1.383.210	95,08
Totale	1.554.466	100	1.454.789	100

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2513, co. 2, C.C., si evidenzia che, poiché la cooperativa ha realizzato più tipi di scambi mutualisti: costo lavoro soci e prestazioni verso soci, per la verifica della condizione di prevalenza abbiamo utilizzato la formula della media ponderata, qui sotto evidenziata, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al **25,00%** nell'esercizio ed al **26,74%** nell'esercizio precedente:

2025

$$\frac{1.887.067+73.362}{6.286.576+1.554.466} = 25,00\%$$

2024:

$$\frac{1.866.929+71.579}{5.793.484+1.454.789} = 26,74\%$$

Il costo lavoro soci comprende le prestazioni dei soci nella voce B.9 e nella voce B.7 ed al denominatore tutti i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato compresi nella voce B.9, ed i costi relativi alle prestazioni dei terzi compresi nella voce B.7 solo se sono riferiti ad attività omogenee a quelle svolte dai soci.

Le prestazioni per servizi, ai fini del calcolo per la mutualità, risultano riferite ad attività omogenee svolte verso i soci (rette per frequenza unijtà d'offerta semiresidenziali-residenziali).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

A rafforzamento dello scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa, al fine di valorizzare al meglio gli scambi con i soci cooperatori, tenendo conto dei limiti dell'avanzo derivante dalla gestione mutualistica, ed in base ai criteri della quantità e qualità degli scambi mutualistici ex art. 2545-sexies C.C. stabiliti dallo statuto e da apposito regolamento interno, si propone la ripartizione ai soci cooperatori di un ristoro pari ad euro 100.000, che verrà contabilizzato quale destinazione di una parte dell'utile d'esercizio, in ossequio a quanto previsto dall'art. 16/bis dello statuto sociale, in conformità a quanto disposto dal nuovo paragrafo 23B del cd. "Principio contabile cooperativo", emanato dall'OIC il 9 giugno 2022.

Si attesta che tutte le operazioni, poste in essere dalla società e prese a base della commisurazione del ristoro, risultano dalle scritture contabili.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristoro non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in base alla formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Verbale di revisione cooperativa, né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

- **Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci**

	Importi	Percentuale
Attività svolta con i soci	1.960.431	25,00%
Attività svolta con i terzi	5.880.611	75,00%
Totale attività	7.841.042	100%

- **Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristoro)**

Utile netto di bilancio (rigo21 di Conto Economico)	404.532
- saldo operazioni estranee allo scambio mutualistico	
Avanzo di gestione rettificato	404.532
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	25%
Ammontare massimo di ristoro attribuibile ai soci (A)	101.142

Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.887.069
Applicazione percentuale massima di ristoro pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	566.121
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	566.121
Importo ristoro proposto dal Consiglio di Amministrazione	100.000

Modalità di erogazione del ristoro

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire il ristoro ai soci cooperatori pari a euro 100.000- che verrà contabilizzato come destinazione di una quota dell'utile netto di bilancio, secondo le previsioni dello statuto vigente e del regolamento vigente provvedendo alla sua liquidazione tramite aumento delle rispettive quote di capitale sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Soggetto erogante	Contributo incassato	Causale
ACSI Contributo Azienda Speciale Servizi	23.201	Ex circolare 4
Comune di CasalpusterIngo	600	Iniziativa la "Bracciata dell'Amicizia"
ACSI Contributo Azienda Speciale Servizi:	212.990	DDN per appartamenti in centro
Agenzia Entrate	28.106	5X1000
ATS Città Metropolitana	194.683	Contributo Progetto appartamenti in Centro
Comune di Codogno	200	Contributo per Camminata per l'Autismo

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio in commento.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 404.532,11 come segue:

- 30% a riserva legale	121.359,63
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) da calcolarsi al netto del rimborso attribuito ai soci	9.135,96
- riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	174.036,52
- rimborso da attribuire ai soci cooperatori, mediante erogazione diretta in aumento delle rispettive quote sociali	100.000,00

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente

Landi Marco

